

LETTERA AI COLLEGHI GOVERNATORI

Pittella: puntiamo a macroregione del Sud

Da **Marcello Pittella**, governatore della Basilicata, riceviamo e pubblichiamo una lettera indirizzata ai colleghi **Nichi Vendola (Puglia)**, **Stefano Caldoro (Campania)**, **Paolo Di Laura Frattura (Molise)**, **Gianni Chiodi (Abruzzo)** e al **missionario Giuseppe Scopelliti (Calabria)**.

Carissimi il dibattito in corso a livello nazionale sul tema delle macro-regioni, che ci vede tutti impegnati a fare emergere un nuovo protagonismo meridionale in un quadro di rilancio dell'economia dell'intero Paese, mi induce a sottoporre alla Vostra attenzione una immediata proposta operativa.

Diamo vita ad una «cabina di regia» che consenta alle sei Regioni del Mezzogiorno da noi rappresentate di avviare subito, già con i fondi del nuovo sessennio 2014-2020, quella programmazione comune su poche, ma decisive opere strategiche che consentano al Sud di diventare il vero motore dello sviluppo d'Italia.

Penso per fare alcuni esempi, al rafforzamento della linea ferroviaria lungo la dorsale Adriatica. Alla Napoli-Bari. Alla Salerno-Potenza-Taranto-Reggio Calabria. Ad un progetto per il porto di Taranto e per quello di Gioia Tauro. O ancora alla rete dei parchi naturali che valorizzi in un sistema a rete le bellezze naturali dell'Abruzzo e Molise con quelle di Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

Come ho avuto modo di ripetere in questi giorni, parlando anche con alcuni di Voi, la macro-regione alla quale io guardo con realistico interesse può nascere dalla somma delle sei diverse «identità» di cui i nostri territori vanno fieri, senza fusioni a freddo o, peggio ancora, antistoriche annessioni e/o incorporazioni.

Per dirla con **Nichi Vendola**, col quale ho avuto modo di scambiare alcune considerazioni in un recente convegno organizzato dalla Cisl a Bari, serve una idea coraggiosa di queste nostre regioni abitate da venti milioni di italiani. Tutte persone chiamate a vivere senza nevrosi la propria identità per inserirsi in un contesto più grande e impegnativo: l'Euro-Mediterraneo.

Di qui la necessità di fare sistema, costruendo reti di solidarietà tra territori meridionali che mettano in sinergia pubbliche amministrazioni e comunità locali. Ed anche qui consentimenti di fare un esempio, mutuato, in questo caso, dalla encomiabile campagna di stampa lanciata dalla «Gazzetta del Mezzogiorno», per l'alta velocità lungo la dorsale Adriatica. Mi riferisco al raddoppio della ferrovia tra Termoli e Lesina, che come **Nichi Vendola** e **Paolo Di Laura Frattura** ben sanno rappresenta un intoppo da rimuovere per fare di quella tratta una efficace arteria di comunicazione e di trasporto.

Sono certo che Molise e Puglia sapranno trovare una rapida soluzione anche perché, nel caso di specie, diverse regioni del Nord

hanno condiviso l'iniziativa della «Gazzetta» di Bari, manifestando la propria solidarietà al progetto dell'alta velocità sulla dorsale Adriatica.

Dal canto nostro, abbiamo evidenziato come la Basilicata, nell'ambito di questo progetto, possa fare da regione-cerniera tra Tirreno e Adriatico, per dare al Mezzogiorno una valida alternativa alla Salerno-Reggio Calabria.

Da neo presidente di Regione - che al termine dei suoi primi 100 giorni di governo sarebbe onorato di assolvere ad un dovere di ospitalità nei confronti dei suoi colleghi meridionali - colgo l'occasione per invitarvi ufficialmente ad una giornata di comune riflessione nella mia regione, nella splendida cornice di Villa Nitti a Maratea, con la partecipazione di studiosi e autorevoli meridionalisti, in una data che, mi permetto di suggerire, potrebbe ricadere nella seconda metà del prossimo mese di giugno. In fiduciosa attesa di un vostro cenno di adesione, l'occasione mi è gradita per farvi giungere, con i sensi della mia

Marcello Pittella



BASILICATA Marcello Pittella

